



Primo Piano - Myanmar: Aung San Suu Kyi ancora una volta condannata

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 10 gen 2022 (Prima Notizia 24) Oggi un tribunale birmano ha emesso un'altra sentenza di

condanna a 4 anni di carcere per il Premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi, dopo il colpo di stato militare che l'ha esautorata lo scorso 1° febbraio. E' la seconda condanna, la precedente è stata ridotta a due anni da 4 iniziali, rischia fino a decenni da trascorrere in carcere.

Un tribunale della giunta del Myanmar oggi lunedì ha emesso un altro verdetto sulla leader estromessa Aung San Suu Kyi in diversi casi rimandati, l'ultimo di una serie di sentenze che potrebbero vederla incarcerata per decenni. L'ex leader birmana è stata condannata a quattro anni di carcere in una parte del processo intentato a suo carico, al termine del quale rischia decenni di detenzione. La Suu Kyi, agli arresti domiciliari dopo il colpo di stato del primo febbraio 2021, è stata dichiarata colpevole di importazione illegale di walkie-talkie. Era stata già condannata a dicembre a quattro anni di reclusione per aver violato le restrizioni sanitarie sul Coronavirus, pena ridotta a due anni dalla Giunta. La vincitrice del premio Nobel è detenuta dal 1° febbraio 2021, quando il suo governo è stato costretto a ritirarsi a causa di un improvviso colpo di stato attuato di primo mattino, ponendo fine al breve esperimento di democrazia del Myanmar. La presa di potere dei generali ha innescato un diffuso dissenso, che le forze di sicurezza hanno cercato di reprimere con detenzioni di massa e sanguinose repressioni in cui sono stati uccisi più di 1.400 civili, secondo un gruppo di monitoraggio locale. Suu Kyi, 76 anni, sta affrontando una serie di accuse e oggi ha ascoltato i verdetti per presunta importazione e possesso illegale di walkie-talkie e per aver infranto le regole del coronavirus. Le accuse di walkie-talkie derivano da quando i soldati hanno fatto irruzione nella sua casa il giorno del colpo di stato, scoprendo presumibilmente l'attrezzatura di contrabbando. Ma durante il controinterrogatorio nelle udienze del tribunale, i membri della squadra dell'irruzione hanno ammesso di non aver posseduto un mandato per l'irruzione, secondo una fonte a conoscenza della questione. I verdetti per questi casi sono stati ripetutamente ritardati.

di Francesco Tortora Lunedì 10 Gennaio 2022